

(I lavori proseguono alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1586 presentata da Canalis, inerente a "Presidio Valletta di via Farinelli 25 a Torino. Popolazione in tensione per il trasferimento dei pazienti della RSA"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1586. La parola alla Consiglieria Canalis per l'illustrazione.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

L'interrogazione che discutiamo oggi riguarda un territorio di Torino che è già stato molto colpito negli ultimi anni da una perdita di servizi in più campi: quello amministrativo, quello sportivo, quello delle forze dell'ordine e via dicendo. Purtroppo, è un lungo elenco che ha fatto sentire la popolazione di Mirafiori Sud depauperata e, a tratti, addirittura abbandonata dalle istituzioni.

Sappiamo che, nel quadro della programmazione dei fondi del PNRR in ambito sanitario, invece, Mirafiori Sud è stato oggetto di un ampio investimento. Infatti, nel presidio Valletta di via Farinelli 25 si è progettato di costruire non soltanto un ospedale di comunità e una centrale operativa territoriale, finanziati appunto dal PNRR, ma anche una casa di comunità i cui fondi non saranno di PNRR, ma ex articolo 20 della legge n. 67 del 1988.

Davvero un plauso, perché finalmente c'è un'attenzione per i bisogni di una popolazione prevalentemente anziana come quella di Mirafiori Sud, che quindi potrà beneficiare di un'attenzione particolare sia da operatori sanitari sia da operatori sociali, che lavoreranno insieme in questo polo.

Nell'attesa che si realizzino questi importanti investimenti che anche come Partito Democratico abbiamo sostenuto, ci sono però dei cambiamenti in atto, perché la preparazione di queste nuove realtà comporta una fase di transizione.

Allora, il *question time* che presento oggi in Consiglio regionale riguarda le modalità di gestione di questa transizione, che riteniamo debbano essere il più possibile fluide, concertate con le famiglie e con la popolazione e indolori per evitare che un investimento così importante, che però oggi non si vede ancora perché in fase di progettazione e di realizzazione, venga paradossalmente mal percepito dalla popolazione, perché per il momento vedono solo il trasferimento di quello che c'era prima.

Il mio non è un *question time* polemico e spero che l'Assessore ne coglierà il senso, ma è la richiesta di una rassicurazione, in particolare, per quanto riguarda la RSA del presidio Valletta di via Farinelli 25. Il progetto è, appunto, quello di fare queste opere di PNRR, di dare spazio a una realtà CAVS di lungodegenza post ospedaliera, quindi comunque estremamente preziosa in un territorio demograficamente molto anziano, però nel frattempo i circa 60 anziani, che nel 2023 erano ancora ospiti di questa RSA, sono in fase di trasferimento.

Sono emerse delle tensioni sul territorio, soprattutto rispetto alla destinazione di trasferimento di questi anziani. Qualcuno teme che vengano trasferiti in località troppo lontane da Mirafiori Sud, che quindi renderebbero difficile una frequentazione, come è necessario, molto ravvicinata e molto costante dei parenti nei confronti dei loro congiunti.

Quello che chiediamo è una rassicurazione proprio per poter garantire che gli investimenti buoni che sono diretti a Mirafiori Sud non vengano in questa fase di transizione percepiti come una perdita di servizi.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

In premessa, vorrei dire che tra gli investimenti buoni che stiamo facendo nell'area di Mirafiori Sud che saranno realizzati c'è anche la trasformazione di quei 177 posti letto in posti CAVS.

Ora, va anche sottolineato il fatto che le persone che sono nelle RSA non sono pazienti, ma ospiti, e che sono loro stessi a scegliere la RSA di destinazione. Non c'è un'imposizione, che non sarebbe neanche legittima, da parte dell'Azienda sanitaria sulla destinazione di queste persone.

La ragione di questo trasferimento, che è stata appena citata, è che Regione Piemonte, per concentrare e incrementare i posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS), sta facendo questa trasformazione: li sta distribuendo e raccogliendo in un'unica struttura sanitaria con un miglioramento molto significativo del livello assistenziale (177 posti), quindi saranno così trasformati tutti in posti a valenza sanitaria.

Questa trasformazione, purtroppo, comporta qualche disagio a causa dei trasferimenti, ma lo stiamo facendo in modo graduale. Infatti, l'ASL, attraverso la propria struttura residenza anziani, ha provveduto a informare i familiari, i tutori, gli amministratori di sostegno e gli ospiti delle RSA del presidio Valletta (tutti quelli presenti a settembre 2023) sulla possibilità di scegliersi un'altra struttura individuando, facendo un po' da collettore, tutte le disponibilità esistenti tra le strutture più prossime, al fine di consentire una scelta informata.

La maggior parte degli ospiti ha scelto la RSA Ballestrero, sita in via Plava 75. I restanti ospiti hanno preferito scegliere liberamente altre RSA e ci sono ancora tre ospiti che non hanno operato una scelta.

I costi dei trasporti, della logistica e dei trasferimenti sono avvenuti e stanno venendo a spese dell'ASL Città di Torino. La stessa ASL, tramite la struttura che ho citato (struttura complessa residenzialità per anziani), rimane disponibile per qualsiasi chiarimento e per supporto alle famiglie, ai tutori e agli amministratori di sostegno, proprio al fine di facilitare e agevolare, anche da un punto di vista amministrativo, questi iter di trasferimento e garantire la continuità assistenziale dei pazienti (che però dobbiamo chiamare ospiti, perché non sono pazienti) con le migliori garanzie assistenziali.

Si sta facendo di tutto proprio nella direzione da lei indicata; se ci sono tematiche più specifiche da sottoporre all'Azienda, me lo faccio sapere, che sarà fatto.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi.

(omissis)

*(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.42)